Relazione finale

Figura strumentale Ricerca-Azione

Istituto Comprensivo di Filottrano - **Teresa Magnaterra** - 20 Giugno 2015

Le attività realizzate

Nel corso del corrente anno scolastico sono state intraprese diverse attività che sono confluite nell'ambito d'indagine che il Dirigente Scolastico aveva previsto per la figura strumentale denominata "Ricerca-Azione".

Le iniziative realizzate sono confluite attorno a due aspetti basilari, per avviare un percorso da condividere a poco a poco, incardinato all'interno della didattica quotidiana. I due aspetti sui quali si è cercato di operare sono stati:

- le tecnologie digitali ed il loro rapporto con la didattica;
- le competenze trasversali e la possibilità di costruire compiti autentici o di realtà.

In relazione al primo aspetto, all'interno del POF, già all'inizio dell'anno scolastico erano stati tratteggiati tre Progetti, raccolti sotto la dizione "Verso una scuola digitale". Per ciascuno sarà delineato qui sotto un elenco delle attività svolte.

Le tecnologie digitali ed il loro rapporto con la didattica

1. **Ambienti a supporto della didattica**

Nella scuola secondaria di primo grado, durante questo anno scolastico, per tutte le classi è stato attivato un ambiente di supporto basato sulla piattaforma Google.sites. L'uso è rimasto appannaggio dei docenti, gli studenti sono rimasti solo fruitori, a parte un tentativo realizzato nella classe 2.0.

Gli insegnanti hanno utilizzato gli spazi a disposizione in tre direzioni diverse:

- per collocare materiali (di sintesi o di studio) che gli alunni dovevano prendere in visione per completare il loro lavoro o per approfondire;
- per inserire esercitazioni o compiti utili a sviluppare attività illustrate e proposte a scuola in classe;
- per documentare un lavoro svolto in aula; in quest'ultimo caso sono stati pubblicati anche materiali elaborati dagli alunni in formato digitale.

In tutte le classi, lo spazio messo a disposizione è stato utilizzato per più materie, come riportato nella tabella della pagina successiva.

I materiali inseriti in questi ambienti sono liberamente accessibili dal sito Internet della scuola da tutti gli utenti del sito stesso.

CLASSI	DISCIPLINE COINVOLTE
1 A	arte e immagine, matematica e scienze
1 B	arte e immagine, musica e scienze
1 C	arte e immagine, inglese, italiano e musica
1 D	francese, geografia, inglese, musica e scienze
2 A	arte e immagine e musica
2 B	arte e immagine, italiano, storia, scienze e musica
2 C	arte e immagine, italiano, storia, geografia, inglese, francese e musica
3 A	arte e immagine, francese, matematica, musica e scienze
3 B	arte e immagine, matematica e scienze
3 C	arte e immagine, francese, geografia, inglese, italiano, matematica, musica, scienze e storia
3 D	arte e immagine, inglese e musica

La validità della presenza di tali ambienti è senz'altro condivisa, tanto che nel corso del tempo (da tre anni a questa parte) sono sempre di più gli insegnanti che si avvalgono di questo spazio on line come supporto all'attività che si svolge in presenza tutti i giorni.

2. **E-Portfolio**

L'attività, iniziata nell'anno scolastico 2012-2013, grazie alla disponibilità della Prof.ssa Lorella Giannandrea dell'Università di Macerata, che ci ha messo a disposizione la

piattaforma digitale Mahara, è continuata anche nel corso degli ultimi due anni scolastici coinvolgendo una classe della scuola secondaria di primo grado per l'intero corso ed una classe della scuola primaria dalla classe terza alla classe quinta.
Lo scopo dell'attività è stato quello di pensare la valutazione in tutto il suo significato formativo. All'interno dell'ambiente on line, appositamente predisposto, sono presenti degli spazi che possono restare privati o essere resi pubblici e che permettono di inserire materiale digitale o digitalizzato.
Gli alunni della classe 2.0 hanno utilizzato Mahara, durante i primi due anni, per riflettere sul raggiungimento di obiettivi legati soprattutto agli aspetti relazionali; durante il corrente anno scolastico hanno lavorato sulla competenza trasversale: "Imparare ad imparare". Per questa attività non è stata usata la piattaforma Mahara, ma l'ambiente digitale appositamente allestito per la classe 2.0.
Nella scuola primaria la classe 5^ A ha usato l'ambiente Mahara in due modi:

- come luogo per la comunicazione con i compagni anche al di fuori delle ore di lezione a scuola;
- come luogo per immagazzinare il bagaglio delle conoscenze acquisite, attraverso l'uso di un apposito spazio per il deposito di file che contengono materiali prodotti da ciascun alunno.

3. **Classe 2.0**

Il progetto legato alla classe 2.0 è stato pensato e proposto nel corso dell'anno scolastico 2012-2013; la concessione dei fondi da parte della Regione Marche e del Ministero dell'Istruzione è avvenuta di fatto soltanto a giugno del 2014.
Per questo motivo si è potuto iniziare a lavorare con gli alunni a partire dall'inizio del corrente anno scolastico.
Sul piano delle modalità d'uso, i ragazzi hanno utilizzato l'iPad quasi tutti i giorni soprattutto durante le lezioni di italiano, storia e geografia, ma talvolta anche per inglese e per musica. I dispositivi digitali sono stati importanti inoltre per documentare il lavoro svolto in scienze sull'elettromagnetismo e per riprendere le gare nazionali dei giochi giovanili studenteschi di atletica leggera.

Sul piano del progetto didattico, l'idea di realizzare un e-book si è concretizzata solo in parte; il lavoro di geografia si è sviluppato senza l'adozione del libro di testo, ma questa operazione è stata resa complicata per la prima parte dell'anno, vista l'impossibilità di accedere alla rete Internet. L'attività didattica elaborata in questo ambito (compresi gli incontri con Michele Scarponi e con Tommaso Gagliardini) è stata interamente

documentata, è mancata soltanto la parte finale di selezione e di raccolta in un unico testo digitale, che non è avvenuta solo per ragioni di tempo.

Le competenze trasversali e la possibilità di costruire compiti autentici o di realtà

La costruzione di curricoli basati sul raggiungimento di competenze è un obiettivo di lungo termine da coltivare con attenzione. Già a partire dal prossimo anno scolastico sarà necessario, perché previsto dalla normativa, adottare una certificazione delle competenze predisposta dal MIUR, il cui utilizzo è stato sperimentato già dal corrente anno scolastico da alcune istituzioni scolastiche.

Proprio a questo proposito è apparso indispensabile ragionare sulle pratiche didattiche per allestire almeno un'attività che nel corso dell'anno potesse essere proposta agli alunni come compito autentico o di realtà. In questo senso si è mossa anche l'iniziativa di formazione che ci è stata proposta dalla Prof.ssa Cipollari.

In seguito a tale formazione:

- i docenti della scuola dell'infanzia hanno intrapreso un loro percorso didattico, seguite direttamente dalla Professoressa;
- nella scuola primaria si è centrata l'attenzione sull'uso della LIM e sull'esigenza di incardinare l'uso delle tecnologie digitali nell'alveo della didattica quotidiana;
- nella scuola secondaria di primo grado invece si è tentato di proporre ai ragazzi del primo anno lo svolgimento, in due fasi, di una prova che prevedeva un lavoro individuale, seguito da un lavoro di gruppo sul tema della frutta e della verdura, già trattato in un altro percorso didattico. Le discipline coinvolte sono state soprattutto: italiano, scienze, arte ed immagine.

Il reperimento delle risorse

Una parte consistente del lavoro è stata dedicata anche alla necessità di individuare modalità utili a reperire risorse, per incrementare le attività legate all'uso delle tecnologie, in particolare per l'aspetto dell'adeguamento e del potenziamento della strumentazione.

A questo proposito è stato redatto un progetto da presentare alla banca CARIVERONA, con lo scopo di ottenere fondi utili ad implementare le attrezzature necessarie per l'allestimento di altre due classi 2.0.

Criticità e Questioni aperte

Le problematiche emerse durante l'anno scolastico in riferimento alle azioni intraprese hanno riguardato questi aspetti:

- la necessità di rendere sempre più adeguata la strumentazione digitale. Il tentativo fatto con il progetto CARIVERONA è stato senz'altro importante, ma è indispensabile lavorare su più fronti:
    - studiare la modalità per disporre di una serie di risorse per l'adeguamento, la manutenzione e la sostituzione dei dispositivi presenti nel momento in cui diverranno obsoleti;
    - studiare le modalità con cui può essere avviata la soluzione BYOD (Bring Your Own Device);
- la necessità di prevedere spazi di formazione operativa per i docenti, in relazione all'uso delle tecnologie digitali, che non siano relegati ad un unico intervento all'anno, ma che divengano diffusi; non è possibile infatti costruire proposte didattiche adeguate, anche minime, se non si fa riferimento a conoscenze sperimentate;
- la necessità di raccordo fra le iniziative legate alla ricerca-azione con quelle previste per la progettazione, la valutazione e l'autovalutazione; questo raccordo è particolarmente importante anche per rendere il percorso scolastico sostenibile conciliando le pratiche di routine con le pratiche innovative;
- la necessità di condivisione e negoziazione poiché la sperimentazione di qualsiasi forma di innovazione richiede non solo l'accettazione, ma anche la consapevolezza rispetto agli obiettivi, alle strategie ed ai metodi adottati da parte di tutti gli attori coinvolti.

Proposta

Durante il percorso di formazione con le docenti della scuola primaria è emersa l'esigenza di aprire uno spazio digitale simile a quello della scuola secondaria di primo grado, che fungesse da supporto alla didattica in presenza. La prospettiva di ampliare gli ambienti e di renderli sempre più "popolati" con la possibilità non solo di accedere, ma anche di interagire per gli studenti più grandi (quelli della scuola media), richiede un ripensamento:

- da una parte occorre implementare una piattaforma digitale adeguata che supporti un ambiente per ogni classe, per esempio GOOGLE APPS FOR EDUCATION, EDMODO, SOCLOO...
- dall'altra è importante creare un piccolo gruppo di lavoro che possa amministrare questi ambienti e pian piano rendere autonomi tutti i docenti nella gestione delle attività on-line.

Si potrà senz'altro discutere l'adozione della soluzione più adeguata all'inizio del prossimo anno scolastico.

Filottrano, 20 Giugno 2015

Teresa Magnaterra